

AREA ECONOMICA: SOLUZIONI E COMMENTI DELLA PROVA

1 Risposta: **A**. Il brano comincia con “Negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale”, per cui il periodo trattato parte dal 1918 (anno conclusivo della prima guerra mondiale) e si conclude nel 1923 (anno citato a metà del primo capoverso).

2 Risposta: **D**. La tesi dell’alternativa di risposta A è verificabile nel testo (“L’inflazione prese rapidamente a galoppare”); quella della B pure (“la Germania conobbe una grave crisi economica, dovuta in particolar modo alla pesante eredità del conflitto”) e anche quanto affermato dalla C trova riscontro (“nel novembre 1923 il cambio dollaro/marco era di 1 contro 4.200.000.000”). Quanto affermato nella risposta **D** non trova alcun riscontro nel testo (si parla delle richieste di ingenti danni di guerra da parte delle nazioni vincitrici, ma non si sostiene che la Germania si opponesse fortemente).

3 Risposta: **A**. Infatti si sostiene che “nel giro di sei anni, venne ricostituita la flotta mercantile”; da ciò si deduce che ciò accadde tra il 1923 e il 1929 e che dunque in questo anno la Germania avesse nuovamente la sua flotta mercantile.

4 Risposta: **C**. Ciò viene affermato indirettamente qui: “Nonostante questa pesante eredità, a partire dal 1923 si riuscì a stabilizzare la quotazione della moneta e la qualificata manodopera tedesca poté nuovamente iniziare a produrre con profitto”.

5 Risposta: **D**. Il *Wirtschaftswunder* è il miracolo economico tedesco; tuttavia essendo basato sui prestiti stranieri a breve termine, non poteva che trattarsi di una condizione instabile.

6 Risposta: **D**. Infatti verso l’inizio del brano si legge “Era dagli anni Cinquanta, quando il dibattito fu introdotto nel contesto di una precisa rassegna critica delle diverse dottrine economiche da Kaldor”.

7 Risposta: **C**. Lo si evince a metà del

secondo capoverso: “ma ciò non significa affatto l’azzeramento del problema equità-efficienza. Al contrario, questo diventa il tema cruciale di tutte le moderne società industriali.”

8 Risposta: **D**. All’inizio del secondo capoverso, l’equità viene definita come “equità (intesa come redistribuzione volta a ridurre le disuguaglianze di reddito o ricchezza)”

9 Risposta: **C**. È quanto affermato alla fine del brano: “investigare le condizioni storico-istituzionali interagenti con quelle tecnologiche, nelle quali si determina invece una relazione sinergica che attraverso una più equa distribuzione del reddito determina migliori condizioni di sviluppo”.

10 Risposta: **E**. A metà del secondo capoverso si può leggere: “Il capitalismo e l’economia di mercato hanno forse vinto la sfida storica nei confronti dell’economia pianificata e del socialismo reale”.

11 Risposta: **D**. Il primo imbianchino da solo completa 10 m² di lavoro in un’ora e quindi terminerebbe il lavoro in 30 ore, mentre il secondo in 20. Ciò significa che il primo completa 1/30 del lavoro in un’ora e il secondo ne completa 1/20. Dunque i due imbianchini lavorando insieme completano 1/30 + 1/20 ovvero 1/12 del lavoro in un’ora, e quindi l’intero lavoro in 12 ore.

12 Risposta: **B**. Nella classe di lingue abbiamo studenti che studiano il tedesco (75%), lo spagnolo (60%) o entrambe le lingue ($x\%$). Quelli che studiano soltanto il tedesco sono pari alla differenza tra quelli che studiano tedesco e quelli che studiano entrambe le lingue, ovvero sono il $(75 - x)\%$ e analogamente quelli che studiano solo lo spagnolo sono il $(60 - x)\%$. Il totale tra queste tre quantità è ovviamente la totalità degli studenti, cioè il 100%: $(75 - x) + (60 - x) + x = 100$, da cui $x = 35\%$.

13 Risposta: **E**. Lanciando due dadi si ottengono 2 (1 + 1) e 12 (6 + 6) in un solo caso, 3 e 11 in due casi (1 + 2 e 2 + 1; 5 + 6 e 6 + 5),

4 e 10 in tre casi (1 + 3, 2 + 2 e 3 + 1; 4 + 6, 5 + 5 e 6 + 4), 5 e 9 in quattro casi (1 + 4, 2 + 3, 3 + 2 e 4 + 1; 3 + 6, 4 + 5, 5 + 4 e 6 + 3), 6 e 8 in cinque casi (1 + 5, 2 + 4, 3 + 3, 4 + 2 e 5 + 1; 2 + 6, 3 + 5, 4 + 4, 5 + 3, 6 + 2) e infine il 7 in sei casi (1 + 6, 2 + 5, 3 + 4, 4 + 3, 5 + 2, 6 + 1).

14 Risposta: **C**. Giuseppe abita in campagna e come tale ama la caccia.

15 Risposta: **D**. Se tutti gli atleti sono forti, allora non ne esiste alcuno che sia debole. Non vale però l'implicazione contraria: non tutte le persone forti sono necessariamente atleti.

16 Risposta: **C**. La proporzione lega tra loro grandezze e loro strumenti di misura: così come il termometro misura la temperatura, analogamente l'igrometro misura l'umidità.

17 Risposta: **B**. Il Louvre è il più conosciuto museo parigino; La Fenice è invece un teatro e ha sede a Venezia.

18 Risposta: **B**. Gli elefanti non hanno alcunché in comune con i felini né con gli animali domestici; felini e animali domestici hanno però intersezione non vuota (per esempio i gatti sono felini domestici).

19 Risposta: **A**. Nulla vieta che una persona sia alta, diplomata e di professione attore.

20 Risposta: **D**. Vi sono sicuramente degli insegnanti svedesi e degli insegnanti norvegesi; di sicuro non vi è intersezione però tra gli svedesi e i norvegesi.

21 Risposta: **C**. Consultando la tabella si nota che il 25% degli impiegati considera gli incentivi adeguati; dato che gli impiegati intervistati sono 2500, il 25% di essi è pari a 625 persone.

22 Risposta: **E**. Il sito www.&&&&.it è indicato nel grafico dalla linea più chiara (quella grigia con i pallini); Il valore 250.000 è raggiunto il venerdì.

23 Risposta: **B**. Per risolvere questi quesiti bisogna compilare una tabella con i dati forniti:

Nome	Marco	Stefano	Daniele
Città	Bergamo		
Sport	Basket		
Moto	Ducati		
Figli			

Se Daniele ha più figli di Marco, ma meno di Stefano e i figli sono tre in totale, ciò significa che Stefano ha due figli, Daniele uno e Marco nessuno. Aggiorniamo la tabella:

Nome	Marco	Stefano	Daniele
Città	Bergamo		
Sport	Basket		
Moto	Ducati		
Figli	0	2	1

Inoltre colui che ha due figli (ovvero Stefano), non possiede una Honda; dato che Marco ha la Ducati, non rimane che la Yamaha.

Nome	Marco	Stefano	Daniele
Città	Bergamo		
Sport	Basket		
Moto	Ducati	Yamaha	Honda
Figli	0	2	1

Infine colui che abita a Monza, gioca a tennis; Daniele gioca a basket e quindi non abita a Monza, mentre Stefano abita a Bergamo e quindi non gioca a tennis. La tabella è completa:

Nome	Marco	Stefano	Daniele
Città	Monza	Bergamo	Lecco
Sport	Tennis	Nuoto	Basket
Moto	Ducati	Yamaha	Honda
Figli	0	2	1

24 Risposta: **A**. Vedi la soluzione le quesito 23.

25 Risposta: **B**. Vedi la soluzione le quesito 23.

26 Risposta: **B**. Raffaello è stato un pittore; gli altri quattro sono stati tutti scrittori.

27 Risposta: **D**. Il "petunia" non è un colore, al contrario del "ciclamino" che è una varietà vivace di rosa.

28 Risposta: **B**. Il mirtillo non è un agrume.

29 Risposta: **E**. Gli altri quattro sono accomunati dal fatto di essere apparecchi alimentati a corrente elettrica.

30 Risposta: **A**. Le altre quattro sono preposizioni semplici.

31 Risposta: **E**. C.R.C.R.I. è una sigla inesistente; le altre sono rispettivamente le sigle di Automobil Club Italiano, Unità Sanitaria Locale, Azienda Nazionale Autonoma delle Strade e Banca Nazionale del Lavoro.

32 Risposta: **C**. Lo stolone ha a che fare con le piante; gli altri quattro sono animali.

33 Risposta: **C**. Sant'Andrea non ha nulla a che fare con Cristoforo Colombo che nel 1492 approdò sul continente americano, venendo in contatto con le popolazioni locali (da lui chiamate "indiani" poiché egli riteneva di aver raggiunto l'India).

34 Risposta: **D**. Genova non è il nome di una squadra di calcio (la città di Genova ha tuttavia due quadre: il Genoa e la Sampdoria).

35 Risposta: **D**. Winston Churchill è stato uno statista britannico, mentre gli altri quattro sono stati presidenti statunitensi.

36 Risposta: **C**. Un numero naturale è divisibile per 5 quando l'ultima cifra del numero è uno 0 oppure un 5 (esempio 15, 20...).

37 Risposta: **B**. Per il teorema di Pitagora, l'ipotenusa è pari alla radice della somma dei quadrati dei due cateti:

$$c = \sqrt{a^2 + b^2} = \sqrt{11^2 + 22^2} = \sqrt{11^2 + 4 \cdot (11^2)}$$

$$= \sqrt{11^2(1 + 4)} = 11\sqrt{5}$$

38 Risposta: **D**. Nelle proporzioni il prodotto degli estremi è uguale a quello dei medi, da cui si ottiene $x = (11 \cdot 16)/2 = 88$.

39 Risposta: **E**. I non laureati risultano $96 - 72 = 24$, per cui la percentuale è pari a $24/96 = 0,25 = 25\%$.

40 Risposta: **D**. La disequazione si risolve portando al primo membro le incognite e al secondo membro i termini numerici: $12 + 3k \geq k$ diventa perciò $2k \geq -12$, ovvero $k \geq -6$.

41 Risposta: **C**. Le radici di $(x + 3)(x - 3) = x^2 - 9 = 0$ sono -3 e $+3$; essendo $a = 1 > 0$ e vigendo nella disequazione il " $<$ ", la disequazione è soddisfatta per i valori delle x interni all'intervallo delle radici: $-3 < x < 3$.

42 Risposta: **E**. Infatti per trovare tali punti bisogna mettere a sistema l'equazione della circonferenza (di secondo grado) con quella della retta (di primo grado). Ne scaturisce un sistema di secondo grado, che può non avere soluzioni (retta esterna alla circonferenza) oppure può avere due soluzioni: se queste sono diverse tra loro la retta e la circonferenza hanno due punti in comune (retta secante), mentre nel caso di due soluzioni coincidenti, la retta e la circonferenza hanno un solo punto in comune (retta tangente).

43 Risposta: **A**. Infatti $\log_a a = 1$, poiché 1 è l'esponente al quale bisogna elevare a per avere a .

44 Risposta: **D**. Per trovare le radici dell'equazione generica di secondo grado $ax^2 + bx + c = 0$, si calcola la quantità $\Delta = b^2 - 4ac$; se $\Delta > 0$ l'equazione ha due radici reali e distinte; se $\Delta = 0$ l'equazione ha due radici reali e coincidenti, mentre se $\Delta < 0$ l'equazione non ha radici reali, ovvero ha due radici complesse coniugate.

45 Risposta: **C**. Per il teorema di Pitagora, l'ipotenusa è pari alla radice della somma dei quadrati dei due cateti:

$$c = \sqrt{a^2 + b^2} = \sqrt{1^2 + 1^2} = \sqrt{2}$$

46 Risposta: **E**. La frazione algebrica $1/(x^8 - 4x^6 + 6x^4 - 4x^2 + 1)$ è definita quando il suo numeratore è non nullo: avendo il polinomio $(x^8 - 4x^6 + 6x^4 - 4x^2 + 1) = (x^2 - 1)^4 = (x + 1)^4(x - 1)^4$ radici pari a $x = 1$ e $x = -1$, allora la frazione è definita per $x \neq \pm 1$.

47 Risposta: **C**. Quando abbiamo un

cubo il cui spigolo misura 5 dm, il suo volume è pari al cubo della misura dello spigolo: $V = l^3 = (5 \text{ dm})^3 = 125 \text{ dm}^3$.

48 Risposta: **B**. Il valore del titolo POLYMAR inizialmente era euro 12,50; è aumentato del 20% (diventando il 120% di prima), per poi salire ulteriormente del 10% (diventando il 110% del 120% del valore iniziale) per poi scendere del 30% (diventando il 70% del 110% del 120% del valore iniziale). Dato che $120\% = 120/100 = 1,2$ (e analogamente $110\% = 1,1$ e $70\% = 0,7$), il valore finale è $12,50 \cdot 1,2 \cdot 1,1 \cdot 0,7 = 11,55$ euro.

49 Risposta: **B**. Razionalizziamo:

$$\frac{6}{2+2\sqrt{2}} = \frac{6(2-2\sqrt{2})}{(2+2\sqrt{2})(2-2\sqrt{2})} = \frac{6(2-2\sqrt{2})}{4-2} = 3(2-2\sqrt{2})$$

50 Risposta: **B**. Per le proprietà dei logaritmi $\log xy = \log x + \log y$ e $\log x^y = y \log x$; dunque $\log(16xyz) = \log 16 + \log(x) + \log(y) + \log(z) = 4 \log(2) + \log(x) + \log(y) + \log(z)$ essendo $16 = 2^4$.

51 Risposta: **B**. La Banca Centrale Europea (BCE), detta anche European Central Bank (ECB) in inglese, è stata istituita il 1° giugno 1998. Essa è la banca centrale incaricata dell'attuazione della politica monetaria per i paesi dell'Unione europea che hanno aderito all'euro.

52 Risposta: **C**.

53 Risposta: **A**.

54 Risposta: **B**. Antonio Fazio è un economista italiano, nonché governatore della Banca d'Italia dal 1993 al 2005, anno in cui ha rassegnato le proprie dimissioni in seguito allo scandalo delle intercettazioni telefoniche pubblicate da *il Giornale* e che evidenziavano pressioni da parte sua nell'acquisizione della Banca Antonveneta da parte della Banca Popolare di Lodi.

55 Risposta: **A**. L'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) è un'imposta italiana diretta, personale, progressiva, generale.

56 Risposta: **C**.

57 Risposta: **B**.

58 Risposta: **E**. L'indice S&P MIB è il più significativo indice azionario della Borsa italiana. È un paniere che racchiude le azioni delle 40 maggiori società italiane ed estere quotate sui mercati gestiti da Borsa Italiana. L'indice è nato in seguito a un accordo tra la Borsa Italiana e la società di rating Standard & Poor's, donde il nome.

59 Risposta: **B**. La cosiddetta "Riforma Maroni" (legge del 23 agosto 2004, seguita dal Decreto attuativo del 5 dicembre 2005 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2008) introduce delle novità rilevanti nel sistema pensionistico pubblico, tra le quali trasferire il TFR maturando verso forme di previdenza complementare (fondi pensioni chiusi o negoziali, fondi aperti, contratti di assicurazione sulla vita con finalità pensionistiche).

60 Risposta: **B**. UniCredit S.p.A. è uno dei maggiori gruppi bancari europei, nonché la prima banca in Italia per capitalizzazione, a seguito della fusione con Capitalia avvenuta il 20 maggio 2007.

61 Risposta: **C**. Vengono così chiamate le azioni ordinarie emesse dalle società più importanti, quelle cioè con una configurazione finanziaria solida e una capitalizzazione superiore a 1 miliardo di euro. Ecco perché l'acquisto di Blue Chips è un investimento finanziario meno rischioso rispetto all'acquisto di altre azioni ordinarie. L'andamento delle Blue Chips viene registrato da indici appositi, ad es. "Mib 30", che fa riferimento alle azioni delle trenta più affermate società italiane e straniere, tra cui appaiono banche, assicurazioni e imprese industriali. Data l'importanza delle Blue Chips, il loro andamento è indicativo dell'andamento generale di tutto il mercato azionario.

62 Risposta: **A**. Gli indici azionari attribuiscono di norma maggiore importanza alle società con più elevata capitalizzazione; gli investitori si orienteranno dunque verso titoli a grande capitalizzazione, rendendoli così più

“liquidi”. Spesso una parte delle azioni emesse da una società è in mano a uno o più azionisti di riferimento, che possiedono le azioni senza scambiarle sul mercato: si usa distinguere tra il numero totale di azioni e il flottante, ovvero la parte di azioni effettivamente disponibile sul mercato per il libero scambio. Il valore di mercato delle azioni è calcolato moltiplicando il numero di azioni per il loro prezzo di mercato, il quale può differire anche di molto dal valore nominale.

63 Risposta: **C**. I tassi di interesse bancari vengono stabiliti dalle banche e rappresentano il prezzo del denaro che la banca dà o riceve in prestito. In particolare le banche fissano il tasso di interesse nominale che si ottiene aggiungendo a quello reale il tasso di inflazione. Il tasso ufficiale di sconto invece è quello praticato dalla Banca Centrale nel concedere prestiti alle banche ordinarie.

64 Risposta: **E**. Si tratta infatti di un tentativo di persuadere le élite finanziarie, i maggiori istituti di credito – il mondo della finanza in generale – a seguire una certa linea di condotta; le dichiarazioni – rilasciate da esponenti del governo, delle banche centrali o di organismi al vertice della struttura decisionale nazionale (e non solo) – miranti a una tale forma di convincimento, non sono mai azioni o dichiarazioni coercitive, ma sfruttano una qualche forma di “moralità”, nel senso che si appellano alla responsabilità morale delle fondamentali istituzioni creditizie a lavorare per il “bene” dell’economia, nonostante cerchino talvolta di orientarle secondo convincimenti particolari o contingenti. Si pensi ad esempio alle note dichiarazioni di Alan Greenspan sui mercati, dichiarazioni che ebbero importanti ripercussioni – in positivo e negativo – sull’andamento dei mercati stessi, talvolta ben maggiori rispetto al tradizionale processo legislativo.

65 Risposta: **A**. La tipologia subprime comprende i tristemente noti mutui, le carte di credito ed i prestiti di talune categorie di beni durevoli; essi si sono caratterizzati per la possibilità di estendere il credito a soggetti che avevano alle spalle una storia creditizia fallimenta-

re, fatta di inadempienze e insolvenze. I più accaniti detrattori di questo strumento creditizio sostengono che si tratti di una vera e propria pratica predatoria attuata nei confronti di chi non ha i mezzi per soddisfare tali prestiti. Dal 2006 ormai una convulsa ascesa nel tasso di insolvenza dei mutui subprime statunitensi ha costretto una ventina di agenzie di credito al fallimento o alla bancarotta: tale stato di cose ha provocato il collasso dei prezzi delle loro azioni, minacciando più ampi effetti sul settore abitativo e persino sull’intera economia USA, che nel settembre 2008 vive giorni ancora più bui a causa della crisi scatenata dalla bancarotta della Lehman Brothers.

66 Risposta: **D**. Partendo da alcune osservazioni sulla realtà britannica, l’economista Phillips evidenziò una relazione tra tasso di disoccupazione con il tasso di crescita del salario monetario. L’andamento della curva mostra come la crescita di quest’ultimo sia molto elevata per valori bassi della disoccupazione ed addirittura negativa nel caso opposto. Il salario, dunque, tende a crescere rapidamente quando il tasso di disoccupazione risulta basso, quando cioè è alta la domanda di beni e di lavoro. Analoghe relazioni vennero presto osservate in altri paesi, tanto che altri economisti proposero una esplicita relazione tra inflazione e disoccupazione, partendo dalle considerazioni di Phillips: quando l’inflazione era elevata la disoccupazione era modesta, e viceversa.

67 Risposta: **E**. In contabilità pubblica il disavanzo o deficit designa la condizione per cui la somma di uscite correnti e uscite in conto capitale è superiore a quella delle entrate correnti e in conto capitale. Il debito pubblico invece rappresenta l’entità di debito che lo Stato ha accumulato verso i propri cittadini e verso l’estero per coprire il proprio deficit e che consiste nell’emissione di obbligazioni per le quali lo stato pagherà degli interessi. Il debito interno si contrae quando lo Stato prende in prestito del denaro attraverso titoli di natura nazionale sia in valuta locale che in valuta estera. Quando i titoli da ripagare sono in possesso di stranieri, cui si pagano gli interessi sul debi-

to, si parla invece di debito esterno. In questo caso, si ha una fuoriuscita di capitali dal paese. Il progressivo aumento del deficit pubblico in Italia è dovuto anche al fatto che per molti anni gli aumenti della spesa pubblica non sono stati compensati con una proporzionale crescita delle entrate.

68 Risposta: **C**. Con questo termine si designa la divergenza tra il prezzo raggiunto in Borsa da uno o più titoli e quello che gli stessi titoli avrebbero se gli operatori agissero solo in base alla conoscenza delle cosiddette informazioni relative alla solidità patrimoniale dell'impresa, alle previsioni di crescita e alla redditività del titolo. Quando, sulla base di queste informazioni, ci si aspetta un consistente rialzo del prezzo del titolo, si produce una irrazionale aspettativa al rialzo: la crescita consistente della domanda, da mera congettura diventa l'unica informazione utilizzata dagli operatori e produce lei stessa la crescita. Una bolla speculativa ha tuttavia dei limiti: la crescita della domanda non provoca il raggiungimento di un prezzo eccessivamente superiore al rendimento del titolo e induce necessariamente gli operatori a ritirarsi dalla corsa all'acquisto; si produce così una dinamica inversa, che può condurre a uno sgonfiamento della bolla se la vendita del titolo è graduale, o addirittura a un crollo del titolo, qualora la vendita sia molto rapida.

69 Risposta: **C**. Innanzitutto per Pil nominale si fa riferimento alla produzione di beni e servizi valorizzata a prezzi correnti, mentre quello reale è indipendente dalla dinamica dei prezzi, le sue variazioni riflettono esclusivamente variazioni nella produzione di beni e servizi del sistema economico. Il deflatore del PIL, dunque, è calcolabile con il rapporto PIL nominale/PIL reale e serve a determinare il tasso d'inflazione domestico, ossia quanto è alto il livello dei prezzi causato dall'aumento, in eccedenza rispetto all'incremento del prodotto reale, dei redditi nominali dei lavoratori e delle imprese domestici. Detto altrimenti, il deflatore è un utile indicatore di quanta parte della crescita del PIL nominale è dovuta a variazioni di prezzo piuttosto che a variazioni di produzione.

70 Risposta: **B**. Il dibattito su cause, effetti e misure stabilizzatrici dell'inflazione è di antica data e fecondo di varie implicazioni, ma schematizzando possiamo dire che l'inflazione può essere causata da un aumento della quantità di moneta che determina a sua volta un aumento della domanda dei beni. Rimanendo invariata l'offerta di beni e incrementando le spese per salari e materie prime, si manifesta un aumento costante del livello dei prezzi, che provoca una caduta del potere d'acquisto del denaro (inflazione da domanda aggregata). L'inflazione, secondo altre teorie, aumenta quando i prezzi a loro volta aumentano per coprire le spese totali e mantenere alti i margini di profitto (inflazione da costi). L'inflazione inizialmente accresce i profitti aziendali, e accresce altresì gli investimenti di capitale, così come i pagamenti di dividendi e interessi. I consumi aumentano per accaparrarsi beni prima che i prezzi salgano; ma nel lungo periodo l'inflazione deprime le attività economiche: i tassi di interesse salgono per compensare gli aumenti attesi dei prezzi e tali aumenti fiaccano i consumi e riducono il valore dei titoli. Tra le misure di stabilizzazione, gli studiosi segnalano un'espansione stabile della moneta e del credito, commisurata alla crescita del mercato reale e ai bisogni di quello finanziario. Le banche centrali possono influenzare la disponibilità e il costo della moneta e il volume del credito, ad esempio controllando le riserve obbligatorie. La stretta monetaria imposta durante le fasi espansive tende infatti a contenere la pressione sui prezzi.

71 Risposta: **C**. Il complemento di limitazione è un complemento indiretto che delimita l'ambito in relazione al quale è vero ciò che si afferma nella frase.

72 Risposta: **B**. La proposizione causale indica la causa della situazione espressa nella proposizione principale.

73 Risposta: **A**. La proposizione temporale indica contemporaneità, anteriorità o posteriorità temporale rispetto al momento indicato nella proposizione principale.

74 Risposta: **D**. Il termine falange è singolare pur indicando una quantità plurale (ovvero un gruppo di ossa della mano o del piede).

75 Risposta: **E**. L'aggettivo qualificativo può presentarsi nei gradi positivo, comparativo e superlativo: "bel" è l'unico aggettivo di grado positivo tra quelli presenti nelle frasi proposte.

76 Risposta: **C**. La **A** manca dell'apostrofo tra "un" e "altra"; nella **B** "opinione" è scritto in maniera errata; nella **D** si usa "dagli" anziché "dalle" (errore di concordanza maschile/femminile) e nella **E** infine è scritto in maniera errata "catinelle".

77 Risposta: **C**. Il complemento partitivo è il complemento indiretto che indica l'insieme di cui fa parte l'oggetto o la persona di cui si parla. Il complemento partitivo risponde alle domande: "tra chi?", "tra che cosa?", "all'interno di quale insieme?".

78 Risposta: **D**. Prorompere significa manifestarsi con forza incontenibile; riferito ai liquidi significa in particolare traboccare violentemente.

79 Risposta: **E**. Un barlume è una piccola quantità di luce; quindi il suo opposto è l'oscurità..

80 Risposta: **A**.